



COLPO ALLA CORRENTE ANARCHICA PRIMITIVISTA

Addestrava ed istigava ad azioni terroristiche, arrestato 25enne teramano

Publicava tutorial per costruire armi per colpire i colossi tecnologici

Abruzzo, Licheri: «Una famiglia su quattro a rischio povertà o esclusione sociale»

Marianna Galeota

«Una famiglia su 4, in Abruzzo, è a rischio di povertà o di esclusione sociale. Questo significa che anche chi lavora non ha un salario che gli consente di assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa, come invece recita l'art. 36 della Costituzione. La Costituzione va applicata: serve adeguare gli stipendi all'inflazione reale, serve applicare il salario minimo negli appalti comunali, servono interventi che a tutte le filiere di governo restituiscano una boccata d'ossigeno, a partire dai tributi». Così Daniele Licheri, segretario regionale di Sinistra Italiana-AVS, suona il campanello d'allarme alla luce dell'ultimo report dell'Istat sulle condizioni di vita e reddito delle famiglie. Nel 2025, in Abruzzo, la popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale, cioè chi si trova a rischio povertà, in grave privazione materiale e sociale oppure a bassa intensità di lavoro, è il 24,7%, al di sopra della media italiana del 22,6%. Guardando i singoli indicatori, in particolare, gli abruzzesi a rischio di povertà, ossia che vivono in famiglie con reddito inferiore a 13.237 euro l'anno, sono il 20% (media italiana al 18,6%). «Vivono, anzi sopravvivono con poco più di mille euro al mese, una famiglia ogni 5. Se si considera il caro-vita, a cui si stanno aggiungendo le stangate su bollette e benzina, il potere d'acquisto è destinato a svuotarsi ancora di più. Per questo, come Alleanza Verdi e Sinistra, abbiamo presentato la proposta di legge dello SbloccaStipendi, per adeguare gli stipendi all'inflazione reale. Inoltre, è necessario applicare i salari minimi negli appalti, come stiamo chiedendo in tutti i Comuni», aggiunge. Altro indicatore considerato dall'Istat è la grave privazione materiale o sociale: il 5,3% delle famiglie abruzzesi si trova in almeno 7 delle seguenti condizioni: non possono affrontare spese impreviste, non possono pagare regolarmente l'affitto, le bollette o il mutuo, non possono permettersi un pasto adeguato, piuttosto che una settimana di ferie all'anno o regolari attività di svago fuori casa; perfino riscaldare la casa è un lusso, così come il possesso di un'automobile, di una connessione internet; non possono sostituire mobili fuori uso e abiti consumati, avere 2 paia di scarpe in buone condizioni, incontrare...

segue a pagina 10

Un altro colpo alla corrente anarchica di stampo primitivista attiva in Abruzzo. Ieri mattina, infatti, la Polizia dell'Aquila ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un 25enne italiano residente in provincia di Teramo. Le accuse sono di addestramento ad attività di terrorismo e apologia di reato, nate dall'attività sui social del ragazzo, che avrebbe

pubblicato e diffuso su Instagram manuali di istruzioni per la fabbricazione di armi da fuoco ed esplosivi da utilizzare contro bersagli come data centers internazionali, società di gestione patrimoniali e fondi di investimento americani. L'indagine, portata avanti dalla Digos aquilana con il supporto del centro operativo di sicurezza...

Andrea Di Paolo segue a pagina 2

Maltempo: 132 Coc ancora attivi, oggi in arrivo il capo della Protezione civile Ciciliano



Criticità in attenuazione sul territorio ma resta alta l'allerta (Chiavaroli a pag.4)

Uomo disperso sul Trigno. Anas avvisa: «Il viadotto era chiuso dal 1 aprile»

In merito al crollo del viadotto Trigno tra Abruzzo e Molise saranno le indagini della Procura di Larino a chiarire le cause e a dissipare i dubbi sui new jersey posizionati per avvertire gli automobilisti dell'interdizione stradale. Nel crollo del ponte è rimasto coinvolto un uomo originario di Bisceglie, Domenico Racanati, di 53 anni, che era alla guida di una Fiat Bravo e che attualmente risulta disperso. In una nota, Anas ribadisce di aver disposto la chiusura di un tratto di strada Statale 16 già dalla sera del 1 aprile a partire dalle ore 19:00. Era infatti stata

disposta e attuata la chiusura al traffico in corrispondenza del viadotto Trigno e installati dei jersey in plastica. Dalle verifiche effettuate, anche attraverso l'analisi dei filmati disponibili, risulta che due veicoli hanno transitato nel tratto interdetto, violando il divieto di circolazione vigente. «Il provvedimento — scrive Anas — è stato deciso in sede di comitato presso la Prefettura di Campobasso con la nostra partecipazione, quella dei membri della Protezione civile, della...

Fabio Barone segue a pagina 3

■ POLITICA

Post sisma, un miliardo annunciato ma zero decreti attuativi: Romano sfida Biondi

Vanni Biordi

L'AQUILA - C'è un paradosso che L'Aquila conosce bene e che molti faticano a vedere: in questa città si può avere tutto il denaro del mondo e non riuscire a comprare un mattone. Non per mancanza di volontà. Per mancanza di strumenti. E gli strumenti, in Italia, si chiamano decreti attuativi. È Paolo Romano, consigliere comunale di L'Aquila Nuova, a sollevare con forza la questione, puntando il dito contro quella che definisce una distanza insostenibile tra gli annunci e la realtà del cantiere. Il sindaco Pierluigi Biondi ha annunciato un miliardo di euro destinato alla ricostruzione post-sisma 2009. La notizia è rimbalzata sulle TV, sui social, nei comunicati, nei salotti della politica locale. Eppure chi lavora davvero nel settore, imprenditori edili, tecnici, progettisti, proprietari che abitano ancora in case provvisorie a sedici anni dal sisma, non ha festeggiato. «Perché sa come funziona», attacca Romano: «i soldi annunciati...

segue a pagina 14

■ AFFARI PUBBLICI

Teramo: 111 posti letto a disposizione degli studenti universitari

Serena Suriani

Un passo concreto per migliorare l'accoglienza universitaria a Teramo. È stata ufficialmente siglata la convenzione tra l'Adsu di Teramo e la società Study Hub, che permetterà agli studenti di accedere a una nuova residenza moderna, situata proprio di fronte al polo universitario di Colleparco. La struttura, di recente realizzazione, mette a disposizione 111 posti letto e rappresenta una risposta attesa da tempo dalla comunità studentesca teramana. Per i primi anni, gli alloggi saranno disponibili a tariffe calmierate, stabilite secondo i parametri fissati dal ministero. Una misura pensata soprattutto per garantire l'accesso agli studenti meritevoli e con minori risorse economiche, per i quali il diritto allo studio resta una priorità. L'apertura della nuova residenza segna solo l'inizio di un progetto più ampio...

segue a pagina 25